

VERBALE RIUNIONE DEL GRUPPO DI LAVORO ‘DISEGUAGLIANZE NELLA SALUTE’

Giardini Naxos (Taormina), 18 Ottobre 2013

La riunione del gruppo di lavoro (GdL) è stata coordinata dal Prof. Maurizio Marceca che ha riportato le attività finora svolte dal GdL; in particolare, ha illustrato la presentazione standard (Teaching & Communication Pack) sulle disuguaglianze in salute predisposta per favorire la diffusione dell’insegnamento di tale tematica all’interno dei percorsi formativi pre-laurea (ad es. nei corsi di Igiene e Sanità Pubblica della laurea in medicina e delle altre lauree sanitarie) e post-laurea (ad es. nella Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e nei Corsi ECM per professionisti sanitari).

Finita la presentazione del gruppo e delle sue principali attività, i presenti sono stati invitati a proporre idee da poter inserire nella prossima programmazione del GdL per l’anno 2014; in particolare si è cercato di coinvolgere i rappresentanti degli altri gruppi di lavoro della Siti al fine di stimolare una riflessione nell’ottica dell’equità in salute anche all’interno delle tematiche da loro trattate (es. ambiente; alimentazione; attività fisica).

Il Prof. Costa è quindi intervenuto per dare un quadro complessivo delle iniziative attualmente in corso a livello internazionale e nazionale. La Commissione Europea con la Comunicazione 2009 sulla Solidarietà nella salute aveva invitato i paesi Membri, le Regioni e le forze economico-sociali a fare la loro parte per ridurre le persistenti disuguaglianze di salute. La Commissione Salute della Conferenza delle Regioni, in risposta al mandato della Commissione Europea ha commissionato ad un gruppo di lavoro interregionale il compito di elaborare una revisione italiana sullo stato dell’arte delle disuguaglianze in Italia, delle cause e delle azioni di contrasto, che possa suggerire indirizzi per la programmazione delle politiche attente all’equità nella salute. Il gruppo di lavoro denominato “Equità nella salute e nella sanità (ESS)” ha elaborato un Libro bianco sulle disuguaglianze di salute in Italia insieme con una proposta di raccomandazioni che rispondono alle principali implicazioni per le politiche sanitarie e non sanitarie dello stato delle disuguaglianze in Italia documentato dal rapporto. Il Libro Bianco è stato consegnato all’esame della Commissione Salute che ne approverà le raccomandazioni che ritiene pertinenti e condivisibili e le sottometterà insieme al documento al Ministero della Salute, affinché i prossimi atti di programmazione sanitaria possano recepirne gli indirizzi, primi fra tutti il Patto per la salute e il Piano Nazionale di Prevenzione. Nel frattempo alcuni atti di programmazione sanitaria hanno già recepito l’importanza del messaggio. In particolare il finanziamento vincolato agli obiettivi di piano sanitario del 2012 hanno vincolato 50 Meuro di finanziamento alle regione alla loro capacità di sviluppare significative azioni di contrasto delle disuguaglianze di salute, decisione che ha permesso di documentare significative azioni di prevenzione e assistenza indirizzate ai gruppi più socialmente vulnerabili. Inoltre nell’autunno 2012 è stato creato il nuovo istituto nazionale per la salute dei migranti e dei poveri (INMP) che ha un esplicito mandato di sviluppo di modelli di assistenza e prevenzione sensibili al contrasto delle disuguaglianze; il piano di attività triennale approvato dalla Conferenza Stato regioni a dicembre 2013 ha già anticipato la realizzazione di alcune delle raccomandazioni del Libro Bianco per sviluppare un adeguato sforzo di capacity building nel SSN, tra gli operatori della sanità e con gli altri stakeholder non sanitari per promuovere azioni di contrasto delle disuguaglianze di salute. Dunque i tempi sono maturi per un impegno diretto degli igienisti per essere protagonisti di questo processo di equità audit sia nel campo della prevenzione (tra l’altro quanto mai tempestivo, perché potrebbe intercettare l’elaborazione del Piano Nazionale di Prevenzione) sia in quello della sanità (dove le misure di austerità sottomettono continuamente il SSN a continue sfide di cambiamento che mettono a repentaglio a salute dei più vulnerabili).

Infine è stata comunicata l’intenzione di voler organizzare un altro evento formativo di approfondimento delle tematiche legate all’Equity Audit nel corso del 2014, con probabile sede a Firenze (possibili organizzatori: Prof. Costa e Prof. Maciocco).

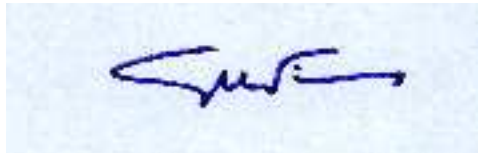
Sinteticamente, le proposte avanzate dai partecipanti durante la condivisione sono state così raggruppate:

1. possibili strategie:

- intervenire nella **formazione** pre-laurea (incoraggiando e supportando la diffusione di Corsi elettivi o l'inserimento nei Corsi obbligatori delle tematiche relative alla 'Salute Globale', con specifico riferimento alle Disuguaglianze nella Salute) e post-laurea (definendo percorsi formativi comuni nelle scuole di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva);
- fornire agli altri soci SITI **strumenti di conoscenza e di azione**, creando spazi reali e virtuali di studio e approfondimento a livello nazionale;
- realizzare **Studi multi-centrici** per analizzare l'impatto che i modelli di riduzione delle disuguaglianze hanno in Italia;
- stimolare la **collaborazione** tra diversi gruppi di lavoro SITI: ambiente e salute; alimenti, sicurezza alimentare, SIAN e salute (da definire meglio sentiti i rispettivi Coordinatori). Una prima proposta di collaborazione con il gruppo "Igiene degli alimenti, sicurezza alimentare, tutela della salute dei consumatori e rapporti coi veterinari" riguarda interventi relativi alle **mense** dedicate alle persone in condizioni di disagio sociale, attraverso la produzione di un documento di raccomandazioni in termini di sicurezza alimentare, in particolare per il recupero degli alimenti;
- l'insieme di queste e altre iniziative potrebbe costituire il contributo della SITI alla rete di stakeholder che verranno chiamati dalle istituzioni a dare il loro contributo in risposta alle sfide del Libro Bianco.

2. possibili ambiti operativi specifici:

- lavorare nella **scuola** e nel mondo del **lavoro** per arrivare ai **nuclei familiari (...)**;
- lavorare nelle **carceri** e produrre un documento specifico su questo tema;
- guardare alle problematiche degli **anziani** nell'ottica delle disuguaglianze in salute; riflettere su integrazione socio-sanitaria.



G M Fara

a nome di G Costa, D Greco, M Marceca, M Valsecchi